

■ BIVONGI Valenti: «Acque reflue pure e perfette» Depuratore, il sindaco non ci sta e contraddice la Provincia: «E' ok»

di **GIORGIO METASTASIO**

BIVONGI – “Le acque reflue dell'impianto di depurazione sono pure e perfette e non rappresentano potenziale pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente”.

A dirlo è il sindaco di Bivongi, Felice Valenti, a seguito della decisione della Provincia di Reggio Calabria di revocare l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane nell'impianto sito in località Battendieri.

“Il depuratore di Bivongi non è conforme ai parametri” era la motivazione del dirigente del settore 13 dell'ente provinciale, posto alla base della propria determinazione n. 499 del 10 novembre che di fatto vieta lo scarico delle ac-

que e il trattamento dei fanghi a seguito di una approfondita analisi eseguita da parte dell'Arpacal dove si evidenziava “la non conformità per i parametri BOD5 ed Escherichia coli e pertanto la reiterazione del superamento dei limiti tabellari per i parametri con potenziale pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente”.

Ma, a quanto sembra, non è così e il primo cittadino bivongese – dati alla mano – ci dimostra che le acque in uscita dall'impianto di depurazione cittadino, in base alle analisi effettuate lo scorso 5 ottobre, rientrano tra i parametri di legge.

In effetti guardando i risultati delle analisi, effettuati da un laboratorio incaricato dal-

l'Ente comunale, i valori ottenuti rientrano tutti nella norma e addirittura in alcuni casi, proprio i famigerati Escherichia coli, presentano solo 10 UFC su 100 (dove il limite massimo è di 5000).

Anche i parametri BOD5 rientrano nella norma in quanto i valori unitari sono al di sotto di 5 unità contro il limite massimo di 80.

“Il campione, in relazione ai parametri analizzati - riporta il giudizio sintetico del laboratorio - presenta requisiti chimico-fisici conformi ai limiti indicati nella Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152, in riferimento a scarichi in acque su-



L'impianto di depurazione di Bivongi

perficiali”.

Da qui “anche il compiacimento della Guardia Costiera – ci ha detto ancora il sindaco Valenti - che nei giorni scorsi aveva effettuato un sopralluogo senza eccepire anomalie di sorta e senza impartire alcuna sanzione ma solo qualche prescrizione e il trattamento dei fanghi i cui valori sono risultati non conformi”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA